

# Lo strano nome di un'automobile

Giancarlo Livraghi – aprile 2012

Queste osservazioni sono fra le più brevi che io abbia mai pubblicato – perché c'è poco bisogno di commentare. La bizzarria è evidente (ed è un esempio fra tanti di confusione linguistica).

Scopro solo oggi – e per caso – che dal 2010 è in produzione in India un'automobile che si chiama Ford Figo. Venduta anche in Sudafrica e in Messico, con l'intenzione di estendere la diffusione ad altri paesi.



Non è chiaro se la scelta del nome sia stata fatta a Detroit o a Chennai. Il motivo dichiarato è «*it's called Figo which means "cool" in Italian*». Cioè credono di aver scelto un nome “giovane e moderno” – senza rendersi conto dell'origine anatomico-sessuale. Ma forse hanno capito il problema in Brasile, dove lo stesso modello si propone come “reincarnazione” della Ford Fiesta.

Non è da escludere l'ipotesi che a un rivenditore italiano venga in mente di importarne qualche esemplare, da offrire a collezionisti di stranezze, a mattacchioni in vena di ironia o a cafoni orgogliosi del proprio aspetto.

È curioso che finora nessuno, né in India, né in Italia, si sia accorto di questa ambiguità lessicale. Come tale è solo una piccola bizzarria, più comica che rilevante. Ma vale la pena di pensarci un po'. Quante altre parole o “modi di dire” possono provocare malintesi non solo in lingue diverse, ma anche in diverse maniere di esprimersi nella stessa lingua?

C'è anche uno strano precedente. Due o tre anni fa si cominciò a usare in Italia la definizione “escort” come eufemismo per “prostituta”. Trascurando il fatto che in inglese ha tutt'altro significato – e che una Ford con quel nome, benché non più prodotta in Europa dopo il 2003, è ancora in circolazione. Nessuno bada al problema che questo inglesismo sbagliato (come tanti altri) può provocare grottesche confusioni.

La lezione è semplice quanto importante. Non ci può essere buona comunicazione se non si è capaci di capire, percepire, sentire dal punto di vista degli altri. I rischi di incomprensione si annidano dovunque, dalla distanza più remota alla più intima vicinanza.